



«E dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti»

Anno 2021 - N. 30 - Domenica 25 Luglio - XVII del Tempo Ordinario

Il Vangelo della Domenica

dal Vangelo secondo Giovanni (6,1-15)

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.



Signore,
 dona pane a chi ha fame
 e fame a chi ha pane!

Poter dare ciò che non si possiede

Potremmo passare in mezzo a tutta questa umanità che ci circonda, cercando di schivare il più possibile i problemi degli altri («che già ne ho abbastanza io!») e fare del mio benessere il centro e l'obiettivo di ogni scelta. Oppure si può provare a lasciarci coinvolgere da questa famiglia umana che cerca ogni sorta di «pane» per saziare una fame che mai si spegne. Potremmo accettare la «prova» che Gesù propone a Filippo e ai suoi amici, di prenderci cura della vita degli altri, con quella compassione che lui sempre ha dimostrato.

Infatti il primo invito di Gesù è: «Fateli sedere», che vuol dire: «Non mandateli via, fateli restare». A volte la prima tentazione con i problemi degli altri è che se ne vadano al più presto: che mi lascino in pace, che se ne curino altri...

È vero che molto spesso, davanti a tanta sofferenza, difficoltà, problemi della gente ci sentiamo spiazzati, inadeguati; con la nostra povertà in mano diciamo anche noi: «...ma che cos'è questo per tanta gente?».

È proprio questo il momento in cui possiamo fare i conti con la nostra «ragione», il nostro «buon senso»...e tirarci indietro: «Mica posso risolvere tutto io!». Oppure posso provare ad entrare in una nuova avventura: mettere questo poco che ho nelle sue mani e vederlo trasformare in qualcosa di inaudito, inaspettato... sovrabbondante!

Tutti coloro che sanno giocare il poco che hanno con Dio, conoscono il quotidiano miracolo di ciò che Lui sa fare con la nostra povertà! Nel romanzo «Diario di un curato di campagna», G. Bernanos racconta di come le parole di un povero prete – sull'orlo lui stesso della disperazione – riescano a far breccia sul cuore indurito di una donna chiusa in un odio disperato, e lo sciolgano al perdono. «La speranza che stava morendo nel mio cuore – afferma il prete – è rifiorita nel suo... Che meraviglia che si possa dare ciò che per se stessi non si possiede, oh dolce miracolo delle nostre mani vuote».

Questo è il miracolo della nostra povertà: liberi da se stessi, dalle nostre abilità, dalle nostre pretese, lasceremo agire lui. Come disse un poeta: «...E tu nelle sue mani sarai come una canna bucata, attraverso cui il soffio dello Spirito saprà trarre inattese melodie».

don Pierpaolo

Sante Messe

DOMENICA 25 Luglio - 17^a del Tempo Ordinario

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

LUNEDÌ 26 Luglio - SS. Gioacchino e Anna, genitori di Maria

ore 19.00 *S. Messa* - Franceschinelli Stefano.

MARTEDÌ 27 Luglio

ore 19.00 *S. Messa* - Marini Manuel e Orlando.

MERCOLEDÌ 28 Luglio - S. Massimo, vescovo

ore 19.00 *S. Messa*

GIOVEDÌ 29 Luglio - Santa Marta

ore 19.00 *S. Messa* - Galtarossa Roberto, Renato e Graziella.

VENERDÌ 30 Luglio

ore 19.00 *S. Messa* - Fincato Giuseppe.

SABATO 31 Luglio - Sant'Ignazio di Loyola, presbitero

ore 19.00 *S. Messa festiva*

DOMENICA 1 Agosto - 18^a del Tempo Ordinario

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

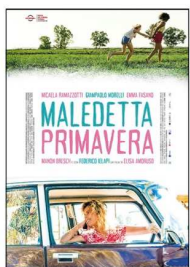
Tutte le Mattine, alle ore 8.00 in chiesa, preghiera delle **Lodi mattutine**



LITTLE JOE

Giovedì 29 luglio ore 21:15

Drammatico - Alice, ricercatrice in un laboratorio botanico dove è stato creato un fiore bellissimo in grado di migliorare la vita di chi lo possiede, ne porta a casa un esemplare per rasserenare il figlio adolescente ma si accorge che l'umore del ragazzo muta in maniera inquietante, e lo stesso accade ai colleghi. Si convince così che la pianta sia in grado di manipolare la mente umana.



MALEDETTA PRIMAVERA

Venerdì 30 luglio - ore 21:15

Drammatico - Nina, trasferita da una zona centrale nel casermone periferico dove vive la madre in continua lite con suo padre che campa di espedienti. Il suo fratellino, disorientato, si appoggia lei. Nella nuova scuola Nina incontra una ragazza della Guyana francese adottata da una donna italiana. E il legame fra queste due anime sole si rivelerà indimenticabile.



PALM SPRINGS

Sabato 31 luglio - ore 21:15

Commedia - Il 9 novembre (destinato a diventare fatidico) in un resort nel deserto di Palm Springs, Nyles partecipa al matrimonio di un'amica della sua fidanzata. Qui conosce Sarah, sorella della sposa, con la quale si apparta. Ma l'apparizione di uno strano killer e una grotta misteriosa trascineranno i due in un loop temporale ricco di colpi di scena fantasiosi e divertenti.

Durante le serate è aperto in Centro Parrocchiale il mercatino del libro!



Avvisi

• CENTRO PARROCCHIALE

APERTO

Il BAR del Centro Parrocchiale rimarrà aperto tutti i giorni dal lunedì al sabato, dalle 16.30 alle 19.30 e dalle 20.30 alle 23.00.

Un luogo sereno per trascorrere i pomeriggi e le serate d'estate con familiari e amici!

• Il Tè del Martedì

MARTEDÌ 27, ore 17.00: ultimo incontro del nostro appuntamento in amicizia... e poi una pausa estiva!

• COMPITI per le VACANZE

In Patronato tutti i **MARTEDÌ** (dalle 9.30 alle 11.30) e i **GIOVEDÌ** (dalle 16.30 alle 18.30), ti aspettiamo in patronato per darti una mano con i compiti per le vacanze!

Se qualche giovane o adulto è disponibile per aiutare i più piccoli... si faccia avanti!



• Iscrizioni Campiscuola

Lunedì 26 saremo sulle Dolomiti per tre giorni con alcuni giovani universitari. Domenica prossima, 1 Agosto faremo un mini-campo con i ragazzi di 1^a e 2^a media a Cortè di Vo' e poi il 4 agosto sarà la volta della 3^a media.

Accompagniamo nella preghiera questi ragazzi e i loro educatori: sono pochi i giorni per stare assieme, ma siamo certi che saranno giorni intensi e preziosi!

• Iscrizioni GREST



Dal 23 agosto al 3 settembre

dal Lunedì al Venerdì

dalle 8.30 (accoglienza dalle 7.30) alle 13.00.

Ci si può iscrivere alla Domenica dopo la S. Messa delle 10.00, e ogni pomeriggio presso il Centro parrocchiale, aperto dal lunedì al sabato dalle 16.30 alle 19.30 e dalle 20.30 alle 23.00

Al momento dell'iscrizione si chiede di effettuare il pagamento della quota (30,00 € per 2 settimane e 15,00 € per 1 settimana - 5 € sconto fratelli) e fornire le seguenti informazioni: nome cognome del bambino, e-mail e cellulare di un genitore, settimana di partecipazione, la taglia della maglietta, e la classe frequentata.

Potranno partecipare i bambini dalla 3^a elementare alla 3^a media frequentata nel presente anno scolastico.

• QUELLO CHE POSSIMO IMPARARE IN AFRICA

DOMENICA 1, ore 21.00,

piazzale del patronato

Don Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa Cuamm, presenterà il suo libro: **"Quello che possiamo imparare in Africa. La salute come bene comune"**, per raccontare e mostrare cosa l'Africa ha da insegnare a noi stessi e al mondo.



Nel libro, **don Dante** racconta la sua avventura umana intrecciata con quella di **Medici con l'Africa Cuamm**, che si spende per la crescita dell'Africa, il "parto epocale" di una nuova civiltà in cui questo continente sarà protagonista.